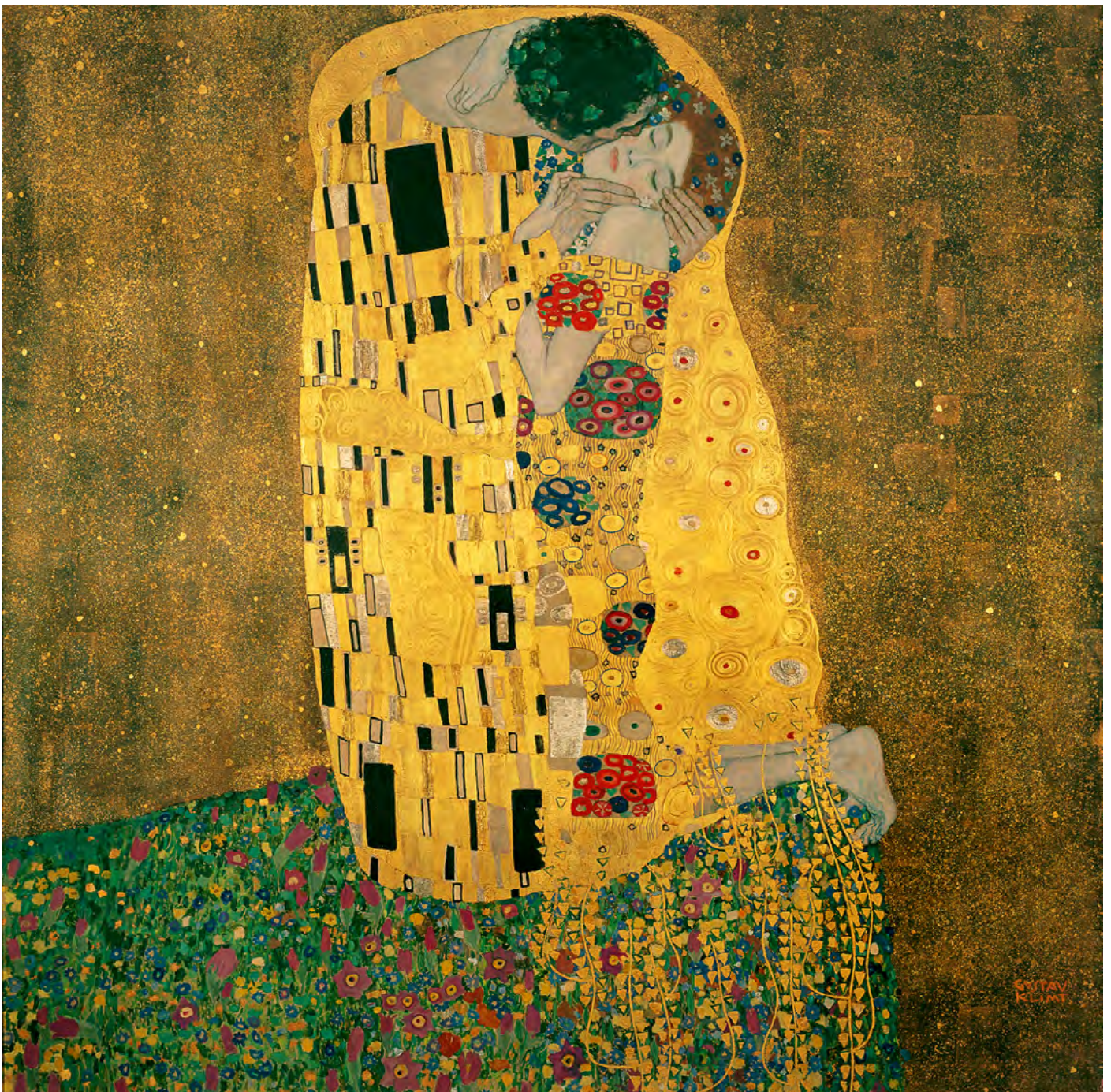




BRANCA R/S

ANNO SCOUT 2016-17

## Percorso di approfondimento sull'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* di papa Francesco



Francesco

**AMORIS LAETITIA**

Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia



## CAPITOLO 2

# La realtà e le sfide delle famiglie

(31)

Non c'è la pretesa di fare un'analisi completa ed esaustiva sui diversi temi relativi alla famiglia.

C'è la volontà di riprendere lo sguardo che i Padri sinodali hanno portato sulla realtà delle famiglie di **tutto il mondo** e ci sono alcune attenzioni del Papa.

(32)

Viviamo un tempo in cui si è consolidato un **cambiamento antropologico-culturale** che ha portato ad un minore sostegno da parte delle strutture sociali, nei confronti della persona nella sua vita affettiva e familiare.

(33)

Si sta affermando un **individualismo esasperato** che snatura i rapporti familiari, dove i componenti di una famiglia si percepiscono come un'ISOLA, dove ognuno costruisce la sua persona secondo i propri desideri assunti come un assoluto.

Una esagerata **cultura individualistica**.

Il ritmo della vita attuale, lo stress, l'organizzazione del lavoro e della vita sociale, sono fattori che minano la capacità di fare **scelte permanenti**.

Si spinge verso una forte **personalizzazione** che però determina atteggiamenti di diffidenza, fuga dagli impegni, ricerca della comodità e atteggiamenti di arroganza.

La **libertà di scegliere** se non ha obiettivi nobili e disciplina personale, degenera in una incapacità di donarsi agli altri.

Un forte **senso di giustizia** può portare le persone a trasformarsi in clienti che esigono solo servizi.

(34)

Se **certi atteggiamenti vengono poi trasferiti al modo di intendere la famiglia**, ecco che la famiglia diventa un luogo di passaggio, dove ci si rivolge quando ci conviene, dove si vantano diritti e servizi, dove i vincoli sottostanno alla volubilità dei desideri e delle circostanze.

Si teme la solitudine, si desidera un luogo di protezione, si cerca fedeltà, però allo stesso tempo cresce il timore di essere catturati in una relazione che "impedisce" le aspirazioni personali.

(35)

Come cristiani non possiamo rinunciare a proporre il matrimonio con i valori che esso porta con sé. Siamo chiamati ad uno sforzo responsabile nel presentare al mondo **le ragioni e le motivazioni per scegliere il matrimonio e la famiglia**, accogliendo così la grazia che Dio offre alle persone.

- La Chiesa non può essere alla moda – non può fermarsi alla denuncia retorica.

(36)

- La nostra proposta sul matrimonio non è stata adeguata e reale, non ha puntato a **confidare nella grazia di Dio**. Si è mostrato il matrimonio come se il suo fine ultimo fosse la procreazione e si è tralasciato l'**aspetto unitivo** tra i coniugi.
- Ci siamo accontentati di offrire un accompagnamento che non corrispondeva ai bisogni reali, oppure si è proposto un ideale teologico astratto e lontano dalle reali possibilità delle famiglie.

(37)

- Abbiamo molto insistito su questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza motivate l'apertura alla grazia di Dio. Abbiamo sottolineato la fatica del matrimonio, più che la dinamicità di un **cammino di crescita fatto insieme**.
- Non abbiamo tenuto conto che le persone vivono una fedeltà al Vangelo anche con i loro limiti e le loro fatiche.
- Puntare alla **formazione delle coscienze**, non alla sostituzione di esse.

(38)

- Vengono messi in evidenza alcuni punti positivi del matrimonio e della vita familiare, come la stima delle relazioni familiari; quello che la Chiesa offre come accompagnamento e per l'educazione dei figli.
- La bontà della grazia di Dio e della vita sacramentale come accompagnamento della vita familiare.
- Altre volte si è avuto un atteggiamento difensivo che ci ha portato ad un attacco nei confronti del mondo moderno.
- La fatica di far cogliere alle persone come la famiglia e il matrimonio corrispondono alla predicazione di Gesù, il quale proponeva un **ideale esigente**, ma allo stesso tempo si mostrava **vicino e compassionevole** verso persone ferite: samaritana e adultera.

(39)

- Dalle analisi dei Padri sinodali emergono i sintomi della **"cultura del provvisorio"**.

(40)

- I giovani rinunciano a formare una famiglia perché non percepiscono una possibilità di futuro. I problemi economici, di lavoro o di studio, inducono i giovani a rimandare le nozze.
- Altre volte sono le ideologie che svalutano il matrimonio e la famiglia.
- La paura di perdere la propria libertà e autonomia.
- Una concezione che forse abbiamo veicolato, in cui il matrimonio rischia di apparire una qualcosa di troppo burocratico e istituzionale.
- C'è la necessità di trovare i modi per **fare un annuncio vero del matrimonio**.
- Trovare parole e motivazioni che arrivino al cuore dei giovani affinché siano sollecitati e incoraggiati a passi decisivi.
- Visione positiva dei **giovani, ricchi di coraggio, entusiasmo, impegno e generosità**.

(41)

- Vengono messi in evidenza i limiti di un'affettività a volte narcisistica, instabile e mutevole.
- La diffusione della pornografia e la commercializzazione del corpo.
- Uso distorto di internet.
- Si rimane ad un **livello superficiale della vita emozionale e sessuale**.
- **Le crisi familiari non si affrontano**, non c'è la pazienza, il sacrificio, la verifica, non si riesce a perdonare reciprocamente.

(42)

- Il **calo demografico**, frutto di una cultura antinatalista sostenuta da politiche mondiali di salute riproduttiva, provoca l'invecchiamento della società e porta ad un impoverimento economico e perdita di speranza verso l'avvenire.
- La società dei consumi non incentiva le nascite, per mantenere così uno stile di vita sostenuto.
- Dinanzi alla generosità degli sposi, non corrisponde una **politica degli Stati a sostegno** di tale generosità.
- La Chiesa rigetta tutti gli interventi coercitivi degli Stati a favore di contraccezione, sterilizzazione, aborto.

(43)

- L'indebolimento della Fede e della pratica religiosa ha determinato effetti negativi sulle famiglie che si sono ritrovate sole. I Padri affermano che una delle più gravi povertà è la solitudine, frutto dell'assenza di Dio nella vita delle persone che provoca fragilità nelle relazioni.
- La realtà socio-economica non mette al sicuro la vita delle famiglie ma determina un contesto precario.
- **Impegno dello Stato** è quello di creare le **condizioni legislative e di lavoro** per garantire il futuro dei giovani aiutandoli a realizzare il loro desiderio di fondare una famiglia.

(44)

- Il diritto alla casa e ad una **casa dignitosa** per ogni famiglia.
- **Assistenza sanitaria ed economica**, garantita dalle leggi dello Stato, per quelle famiglie che hanno persone care con **gravi malattie**.
- La mancanza di **lavoro**, specialmente per i giovani; un'offerta lavorativa molto selettiva con **tempi lavorativi** molto lunghi che impediscono la vita familiare.

(45)

- Il fenomeno di **bambini** che nascono al di fuori del matrimonio, oppure che crescono con un solo genitore.
- Lo **sfruttamento sessuale** dei bambini.
- Alcune società dove sono presenti **conflitti, terrorismo e ingiustizie** non facilitano la vita familiare ed espone le famiglie a situazioni di deterioramento.
- Fenomeni che interessano le **grandi metropoli** come i bambini di strada.

(46)

- Il fenomeno delle **migrazioni** a volte forzate, altre per motivi di povertà, di persecuzione, di ingiustizie.
- Accompagnare le famiglie che emigrano, come quelle che rimangono nei territori.
- La **persecuzione dei cristiani** in varie parti del mondo.
- Aiutare le famiglie cristiane a rimanere nelle loro terre di origine.

(47)

- Le famiglie con persone che hanno forti **disabilità**. L'handicap sconvolge gli equilibri, i desideri, le aspettative.
- Modelli di famiglie che accettano la disabilità, sviluppano competenze inaspettate. Sono modelli per la Chiesa che per lo Stato.
- **Una comunità cristiana che si stringe e collabora** con queste famiglie per non farle sentire sole nell'affrontare tale situazione.
- Equiparazione, per quanto riguarda l'accoglienza, tra il fenomeno dei migranti e le famiglie che hanno al loro interno persone con disabilità.

(48)

- Accoglienza delle **persone anziane** nelle famiglie. Il rischio, nelle società industrializzate, di considerare gli anziani un peso.
- Eutanasia e il suicidio assistito sono considerate **gravi minacce** per le famiglie di tutto il mondo. La Chiesa contrasta fortemente queste prassi e rinnova il suo aiuto alle famiglie che si prendono cura dei membri anziani e malati.

(49)

- Il Papa mette particolare attenzione alle famiglie schiacciate dalla miseria. Si rinnova l'impegno della Chiesa a **comprendere, consolare, integrare**. Si eviti di imporre norme che le facciano sentire giudicate e inadeguate.

### Alcune sfide

(50)

- Genitori oberati dal lavoro che rientrano stanchi, senza voglia di dialogare coi propri figli. In alcuni
- Paesi non c'è più l'abitudine a mangiare insieme.
- Difficoltà nella **trasmissione della fede**; futuro professionale incerto, insicurezza economica, timore per l'avvenire dei figli. Si avverte una crescente **ansietà** nelle famiglie.
- **Le dipendenze** che fanno soffrire la famiglia: tossicodipendenza, alcolismo, gioco d'azzardo.

(51)

- La vita familiare potrebbe essere un buon **luogo di prevenzione**, ma se la famiglia non è tutelata e sostenuta, viene meno questa funzione preventiva.
- La realtà di famiglie ferite, distrutte, malate dove si vive un **conflitto interno** tra le persone.

(52)

- Nessuno può pensare che indebolire la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio sia qualcosa che giova alla società.
- La famiglia distrutta pregiudica la maturazione delle persone, la cura dei valori, lo sviluppo etico della città.
- Si ribadisce che **l'unione esclusiva e indissolubile tra un uomo e una donna** svolge una funzione sociale piena.
- Unioni di fatto, o unioni tra persone dello stesso sesso, non possono essere equiparate al matrimonio. Nessuna unione precaria o chiusa alla vita assicura il futuro della società.

(53)

- Vengono elencati alcuni fenomeni: la **poligamia**, il **combinare i matrimoni**, la **convivenza** a volte orientata al matrimonio, altre volte no.
- Alcuni Paesi facilitano la nascita di forme diverse di unione.
- In altri Paesi è in atto una decostruzione giuridica della famiglia che favorisce la nascita di nuove forme dettate dall'autonomia.
- Da respingere vecchie forme di famiglia "tradizionale" caratterizzate dall'autoritarismo e anche dalla violenza, da riscoprire il vero senso del matrimonio.

(54)

- Progresso nell'attenzione verso i diritti della donna.
- Denuncia della violenza nei confronti della donna, definito **codardo degrado**.
- Diseguaglianza nell'accesso ai posti di lavoro.

(55)

- Ruolo **ugualmente decisivo** nella vita familiare dell'uomo.
- La sua assenza segna gravemente la vita familiare, l'educazione dei figli e il loro inserimento nella società. Li priva di un modello adeguato del comportamento paterno.

(56)

- La sfida **gender** nega la differenza e la reciprocità naturale di uomo e donna.
- Tale teoria prospetta una società senza differenze di sesso e svuota la base antropologica della famiglia.
- Non cadiamo nel peccato di sostituirci al Creatore. Siamo creature, non siamo onnipotenti.
- Siamo chiamati a custodire la nostra umanità, accettandola e rispettandola come è stata creata.
- Si rende grazie a Dio per quelle famiglie che pur con fatica, senza considerarsi perfette, vivono nell'amore e realizzano la loro vocazione.

(57)

- Dal Sinodo emerge non un'immagine ideale di famiglia, ma un mosaico che ci interpella.
- Non lamenti autodifensivi sterili, ma una creatività missionaria.
- La Chiesa avverte la necessità di dire una parola di verità e di speranza.
- Dinanzi alle situazioni problematiche, cogliere la sfida che esse pongono e reagire liberando **le energie della speranza traducendole in sogni profetici, azioni trasformatrici e immaginazione della carità.**